Movimenti d’avanguardia

Le Avanguardie storiche indicano una serie di movimenti artistico culturali che si affermarono in Europa dai primi anni del 1900 alla metà degli anni Venti e trasformarono il mondo della cultura e dell’arte. Lo scopo di questi movimenti fu di criticare la società borghese, creando nuove forme espressive in sostituzione ai tradizionali codici artistici. Esse mettevano in discussione il valore assoluto dell’arte, perché essa doveva coinvolgere attivamente il pubblico. Le principali correnti in ambito letterario furono l’Espressionismo, il Futurismo, il Dadaismo e il Surrealismo. Ognuno ebbe un proprio centro di diffusione:

* in Germania nacque l’Espressionismo, volto a rappresentare soggettivamente la realtà attraverso la deformazione e negazione della figura (Pirandello);
* in Francia si affermò il Futurismo nel 1909 con la pubblicazione del Manifesto del Futurismo di Marinetti. È basato sul “culto della modernità” e sulla celebrazione della guerra e degli ideali eroici e interessa tutte le forme artistiche. L’artista futurista si fa portavoce delle trasformazioni moderne. Nel manifesto vengono indicati i temi principali: rifiuto dei valori della borghesia, modernità, esaltazione della macchina, rifiuto delle componenti razionali e soggettive dell’arte. Altri manifesti furono: “Uccidiamo il chiaro di luna” (teorizza il ricorso alla guerra), “manifesto tecnico della letteratura futurista” (dice gli elementi della nuova letteratura), “Immaginazione senza fili e parole in libertà” (verso libero, centralità dell’analogia, verbo all’infinito, distruzione della sitassi, abolizione della punteggiatura, abbandono della metrica e del ritmo). Si è molto diffuso con le serate futuriste, spettacoli in piazza per sconvolgere il pubblico, coinvolgendolo nello spettacolo e farsi conoscere. Il poeta più importante è Marinetti e Palazzeschi (animatore delle serate). Accolto specialmente in Francia, Germania e Russia.
* Il Surrealismo nasce nel 1924 con il manifesto del Surrealismo di Breton, nel quale spiega come è nata la scrittura automatica, cioè libera associazione di immagini e pensieri scritti senza controllare. Esso rifiuta il razionalismo a favore dell’immaginazione. Viene criticato il romanzo, considerato un genere inferiore perché realista e non riesce a esprimere i desideri più profondi e nascosti che la poesia invece riesce a mostrare. Per i surrealisti l’arte deve arrivare nel profondo e non essere logico.
* si diffuse nel 1916 a Zurigo, in Svizzera il Dadaismo, movimento artistico letterario che si espresse attraverso un’arte spontanea, la parodia e il rifiuto della guerra e all’ipocrisia borghese. Creato da Tzara, il temine dada significa non-sense cioè giocattolo di poco valore.

I movimenti esposero le loro regole e i loro principi nei “Manifesti”, pubblicati su riviste in voga all’epoca che trattavano argomenti di tipo sociale, politico, religioso e scientifico. Le più importanti furono:

* Hermes, rivista letteraria e critica di ispirazione colta dannunziana fondata il 1 gennaio 1904 (chiusa alla fine dell’anno). Ha sede a Firenze. I direttori sono Enrico Corradini e Giuseppe Antonio Borghese. Prende il nome dal personaggio mitologico greco che conduce le anime dell’Ade.
* La Rassegna Nazionale fondata a Firenze nel 1879 (fino a 1952), trattava fatti di cronaca, metteva a confronto ideologie e culture diverse, interessandosi all’evoluzionismo e all’americanismo.
* Lacerba, rivista di letteratura, arte e politica. Fondata da Papini e Palazzeschi nel 1913 e pubblicata fino all’entrata in guerra dell’Italia, si schiera su posizioni interventiste (1915). Nata per contrastare “La Voce”. Su questa rivista vennero pubblicati manifesti soprattutto futuristi, e nel 1914 sostenne la politica interventista contro il governo neutralista e socialista.